



La nostra Sanità
che guarda
alle vere esigenze

IL NUOVO FUTURO DELLA NOSTRA SANITÀ

I numeri (veri) sulle assunzioni, la lotta alle liste d'attesa e i nuovi ospedali per il Piemonte di domani → ALLE PAG. 2-3



di Alberto Preioni

Di fronte a una campagna di disinformazione che risenta la diffamazione, forse è il caso di fare un po' di chiarezza sullo stato di Salute della nostra Sanità. Una Sanità che dal 2020, anno nel quale abbiamo ricevuto dai cittadini piemontesi l'onere e l'onore di amministrare la Regione, ha assunto 13mila addetti, con un saldo positivo di mille unità. Esattamente il contrario di quanto sostengono il Pd e gli altri compagni dalla memoria troppo corta, quelli che ad esempio si dimenticano dell'accordo senza precedenti che ha portato alla stabilizzazione degli oltre 1.100 operatori che hanno fronteggiato la pandemia, ovvero i nostri Eroi del Covid. Anzi, a ben vedere, per le opposizioni è come se la più grande emergenza sanitaria dell'era contemporanea non sia mai esistita, né abbia mutato per sempre i paradigmi della Sanità per come li intendevamo anche solo nello scorso decennio. Per almeno tre anni abbiamo dovuto mettere in campo qualunque nostro sforzo per vincere la battaglia contro il Covid. Ma da assennati amministratori ab-



*Contro la propaganda delle opposizioni:
dal 2020 assunti 13mila operatori sanitari
Ad oggi il saldo è positivo di mille unità*

**BILANCIO 2023-25
ORA GIÙ IL BOLLO
ALLE AUTO GREEN**

→ ALLE PAG. 4-5-6

**IL CONSIGLIO APERTO
CARCERI SICURE
PER GLI AGENTI**

→ A PAG.9

biamo anche compreso le lezioni che questo evento tanto catastrofico portava con sé. Ad esempio che la Sanità di domani, specialmente in territori con peculiarità fisiche come possono essere quelle delle nostre vallate di montagna, dovrà sempre più saper intercetta-

re le emergenze sul territorio. Ed è per questo che oggi sosteniamo e difendiamo la necessità di ristrutturare da zero i presidi sanitari del San Biagio di Domodossola e dei Castelli di Verbania nel Vco, accantonando il progetto di un ospedale unico che, nella realtà dei fatti, non ha nep-

pure un sito dove poter essere costruito. Mentre per una zona popolosa come la cintura sud di Torino abbiamo dato il via libera all'ospedale dell'Asl To5, ma in un'area che presenta tutte le caratteristiche necessarie per ospitare un'opera pagata per centinaia di milioni di

euro con risorse pubbliche, e non seguendo le logiche di certi campanilismi elettorali. Questo è il modello della Lega per la Sanità di oggi che guarda già al domani. E che soprattutto risponde con buonsenso ai bisogni delle nostre comunità e dei nostri territori.

PIÙ ASSUNZIONI PER FERMARE LA MANGIATOIA DEI GETTONISTI

*Dal 2020 a oggi sono stati assunti
oltre 13mila operatori sanitari
e il saldo è positivo di 1.000 unità
Ora via il numero chiuso a Medicina*

E' curioso notare come certi problemi si palesino solo quando a governare è un'altra parte politica. Altrimenti non si capirebbe dov'era il Pd prima del 2020, quando le dinamiche della nostra Sanità - come il ricorso ai gettonisti - erano già ben evidenti, benché si sia deciso di non gestirle in alcun modo. Con la maggioranza di cui la Lega è la prima forza, invece, da inizio legislatura sono stati assunti più di 13mila operatori sanitari, nonostante le schifezze di mutui e derivati che i compagni, con il carissimo Peveraro, ci hanno lasciato in eredità. Inoltre il saldo delle assunzioni sanitarie, per quanto riguarda il 2022, è

positivo di 1.000 unità e a proposito non si può non ricordare il piano straordinario - e senza precedenti nella storia della Regione Piemonte - che ha portato alla stabilizzazione dei 1.137 precari che hanno preso servizio durante la pandemia, i nostri eroi del Covid. Certo, oggi sappiamo che molte prestazioni non potrebbero essere erogate se non si facesse ricorso ai gettonisti. Ma questa necessità ha anche provocato delle degenerazioni che vanno ad ingrassare la mangiatoia delle cooperative che chiedono anche 1.200 euro per ogni singolo turno notturno, senza per altro garantire di impiegare

professionisti all'altezza del compito che viene loro richiesto. A proposito, la Sanità del modello Lega ha già provveduto ad alzare da 60 a 100 euro all'ora gli straordinari per gli operatori del pronto soccorso, del 118, e del comparto di emergenza-urgenza. Ma il problema potrà essere risolto alla radice solo quando le nostre Università torneranno ad avere la libertà della scelta, così che nei nostri ospedali ci siano ragazzi e ragazze seri, motivati, formati. Riaprire il numero chiuso a Medicina è la cura, e noi come Lega lo diremo con forza al ministro Schillaci. Chi lavora in un ospedale, chi fa il medico deve essere equamen-

te pagato e stimato. Così noi ci impegnamo ad assumere una promessa di principio, aumentare lo stipendio di chi si impegna a tutelare la nostra salute. Solo così potremo garantire una Sanità pubblica sufficiente a se stessa, che possa proseguire sulla strada virtuosa che la Regione ha tracciato investendo 50 milioni di euro sul taglio delle liste d'attesa. Abbiamo riportato già il numero delle prestazioni erogate ai livelli pre-Covid. Per le 42 prestazioni non urgenti i giorni di attesa sono mediamente 37, meno dei numeri del 2018. Quelle urgenti sono garantite nel giro di 72 ore.

STecco: CINQUE NUOVE FUNZIONI PER "AZIENDA ZERO"



Il presidente
Alessandro Stecco

Via libera dal Consiglio regionale alle nuove attribuzioni ad Azienda Zero che quindi avrà per legge tra le sue funzioni il **coordinamento dell'emergenza ospedaliera**, della rete dei laboratori e dei servizi, delle reti di patologia, il coordinamento regionale di epidemiologia e il supporto tecnico-organizzativo per l'edilizia sanitaria. "Il paradigma che va ad arricchire Azienda Zero - spiega il presidente della commissione Sanità, il leghista Alessandro Stecco - va ad iscriversi nell'azione riformista di questa amministrazione regionale sul tema della Sanità piemontese per troppo tempo

ancorata a modelli di funzionamento non più attuali, considerando le specificità della nostra Regione e le tematiche evolutive nella sanità regionale. Con questo aggiornamento si punta a superare le difficoltà delle singole Asl, su temi come ad esempio l'**edilizia sanitaria**, su cui Azienda Zero garantirà centralmente supporto e coordinamento della programmazione che resta in capo sempre all'Assessorato. Nell'area dell'**epidemiologia** abbiamo trovato all'insediamento ottimi professionisti con una normazione basata su delibere molto vecchie, alcune hanno più di 20 anni

e necessitano di essere riviste". "Con le nuove funzioni che convergono in Azienda Zero - garantisce Stecco - fermo restando la programmazione che è di pertinenza dell'Assessorato, potremo coordinare maggiormente le reti di patologia con lo scopo di migliorare i percorsi e renderli più fruibile il servizio ai pazienti. Confluirà in Azienda Zero anche l'emergenza ospedaliera, rimasta fuori dal perimetro del 118-Sest confluitovi già al momento della sua istituzione. Attività complesse, specifiche, con livelli di know how elevato che verranno sempre più valorizzate".



L'ospedale Castelli di Verbania ospiterà il nuovo polo medico



L'ospedale San Biagio di Domodossola ospiterà il nuovo polo chirurgico

LA NUOVA SANITÀ DEL VCO

Gli ospedali di Verbania e Domodossola interamente ristrutturati con 200 milioni a fondo perduto: "Mai così tanti soldi per la Salute"

"Il Vco avrà un polo medico a Verbania e uno chirurgico a Domodossola, col Cusio che ha ottenuto l'inserimento del Coq nella rete ospedaliera pubblica piemontese. Questa è l'unica, vera, possibilità e la recente delibera della giunta regionale, che di fatto ha bocciato la vecchia opzione Ornavasso mettendo nero su bianco la procedura per arrivare alla ristrutturazione completa del Castelli e del San Biagio, è la conferma che stiamo andando nella giusta direzione. La Lega non chiude gli ospedali, ma ne ricostruisce due". Lo ha dichiarato **Alberto Preioni**, capogruppo della Lega a Palazzo Lascaris, rimarcando come "il Covid ha cambiato il mondo sconvolgendo la vita di tutti noi. In tre anni



Il capogruppo Preioni

e mezzo non abbiamo perso tempo, ma abbiamo fatto i conti con gli insegnamenti arrivati dalla pandemia, realizzato gli studi con Ires e Asl e ascoltato a più riprese il territorio. Gli scenari sono cambiati: al Vco servono due strutture e le potremo avere nuove, con 150 posti letto ciascuna e senza occupare nuovo suolo né imbarcarci in autorizzazioni complicate, lasciando Castelli e San Biagio in centro città e operativi anche durante la fase dei lavori".

"Quello proposto - spiega - è un piano articolato che dà futuro alla nostra Sanità, che dà futuro a una Sanità complessa, in una provincia a forte specificità montana, dove da Cannobio per arrivare a Domodossola in stagione ci vuole un'ora e mezza, e da Macugnaga o Formazza a Verbania, altrettanto. Un piano che, nel frattempo, ha ricevuto l'avvallo di 36 sindaci e amministratori e di tantissimi cittadini che hanno firmato le varie petizioni, e che potrà concretizzarsi grazie a un investimento importantissimo, all'incirca di 200 milioni di euro a fondo perduto: nessuno ha mai messo a disposizione una cifra simile per la sanità del Vco".

E ancora: "Viviamo in un quadro complicato dalla carenza dei medici, un problema a livello nazionale maggiormente sentito nel Vco per la vicinanza alla Svizzera. Lo abbiamo affrontato, tra l'altro, portando da 60 a 100 euro l'ora il corrispettivo per le prestazioni aggiuntive del personale dell'emergenza. Ci auguriamo, poi, che il Governo elimini il numero chiuso all'Università e che i medici siano meglio pagati: al riguardo a giorni presenterò una legge pro Vco e delle zone montane in generale".

L'INTERVENTO DI CERUTTI OK ALL'OSPEDALE DI TORINO SUD

Via libera da parte del Consiglio regionale alla localizzazione del nuovo ospedale dell'Asl To5 nell'area di Cambiano. Un hub di riferimento per la zona Sud dell'hinterland torinese e per un bacino di 310mila abitanti, con 434 posti letto su superficie di 171mila metri quadri e un costo di 238 milioni di euro. "Finalmente ci siamo - ha dichiarato in aula il vicecapogruppo della Lega Salvini Piemonte Andrea Cerutti - e se siamo arrivati all'atto decisivo per avviare la realizzazione del futuro ospedale dell'Asl To5 il merito va alla buona Sanità regionale amministrata dalla Lega e al nostro assessore Luigi Icardi. E' addirittura dal 2007 che si parla di costruire un nuovo hub che sia strategico per l'intera area Sud di Torino. Certamente si poteva far prima, ma le responsabilità vanno ricercate altrove. Ad esempio nella giunta di centrosinistra guidata da Sergio Chiamparino che, nel 2016, aveva individuato il



Il consigliere Cerutti

sito del nuovo ospedale tra Moncalieri e Trofarello, ovvero nella località Cenasco a nord di Vadò. Un'area, diranno gli approfondimenti chiesti con lungimiranza da questa giunta e da questo assessorato, non solo interamente da espropriare, ma soprattutto a rischio alluvione. Noi - ha continuato Cerutti - abbiamo ancora una volta adottato il metro di giudizio del buon padre di famiglia. Di chi valuta con ponderatezza le proprie decisioni, soprattutto quando di mezzo c'è un'opera pubblica da centinaia di milioni di euro pagata con i soldi dei contribuenti".



CONTI IN ORDINE PER IL PIEMONTE VIA IL BOLLO PER LE AUTO GREEN

Tanti interventi, dalla Cultura al sociale fino alle Pro Loco e l'impegno per sostenere i veicoli a metano, ibridi o a Gpl

Approvato il bilancio di previsione 2023-25, insieme con la mozione che porterà all'azzeramento del bollo per le auto a metano, Gpl e ibride in Piemonte.

“La Lega non fa marcia indietro ma si mette in corsia di sorpasso, come è nella sua storia lunga 36 anni - assicura il capogruppo **Alberto Preioni** -, e con questa mozione annuncia l'esenzione o la riduzione in assestamento di bilancio del bollo per le auto a metano, Gpl e ibride. Noi le tasse le riduciamo, specialmente quando questo può fare anche bene al nostro ambiente. Le opposizioni, scegliendo di non votare dando presenza, si confermano invece il partito delle tasse. E tra qualche settimana questo assestamento potrà essere fatto grazie alle risorse garantite dalla legge sul grande idroelettrico, decine e decine milioni di euro in più resi disponibili da un successo targato Lega Salvini Piemonte”.

“Vogliamo quindi ringraziare il nostro assessore Andrea Tronzano per la pazienza e l'equilibrio grazie alle quali ci ha consegnato un bilancio con i conti a posto e senza aumentare le tasse - ha poi sottolineato **Preioni** -, nonostante i derivati e i 600 milioni di euro di mutui ereditati dal centrosinistra. Un centrosinistra che forse non vive nella realtà, che ci accusa falsamente di non spendere i fondi del

Pnrr e che ignora l'ottima opinione che i piemontesi hanno di questa maggioranza. Quindi è forse meglio restare sulla realtà e non sulla fantasia, spiegando cosa c'è in questo bilancio. Ovvero i 22 milioni di euro che tornano ai territori montani delle nostre province grazie alla legge della Lega sui Canonici Idrici, i 26 milioni per l'agricoltura, i 17,5 a sostegno delle attività turistiche, i 43 milioni sugli extra Lea con 3 milioni aggiuntivi rispetto allo scorso anno, il Fondo Sociale per la casa che straordinariamente passa da 7 a 12 milioni o i 15 milioni per l'edilizia sociale”.

“Poi un altro provvedimento atteso da anni - ha continuato **Preioni** -, un mi-

lione e mezzo in più per la stabilizzazione dei forestali, i 5 milioni in più che portano a 42 milioni gli stanziamenti per la Cultura, con buona pace di chi sostiene che la Lega non si interessa di questo settore strategico, i 53 milioni per la qualità dell'aria, quando ci accusano di non far niente per l'ambiente, gli 8,6 milioni di euro per gli impianti e le piste degli sport invernali che generano ricadute dieci volte più grandi, un milione per le terme, risorse per le meravigliose pro loco, per i nostri eroici vigili del fuoco volontari, per gli angeli delle montagne del soccorso alpino e speleologico, per gli scuolabus per i nostri figli e per gli spazzaneve per la viabilità di montagna”.

FINALMENTE ARRIVANO I 4 MILIONI DI EURO PER IL PASSAGGIO A LIVELLO DI VOLPIANO

Con l'approvazione del bilancio di previsione 2023-25 buone notizie anche per il trasporto pubblico canavesano che vede, tra le voci del bilancio, lo stanziamento di 4 milioni di euro per la soppressione del passaggio a livello di regione Cravero a Volpiano, a favore di una viabilità gestita attraverso un sottopasso. “Un risultato atteso - annunciano i leghi-

sti canavesani Andrea Canave e Claudio Leone al termine della seduta d'aula - che insisteva sulla riapertura della tratta Torino-Ceres e sui lavori di elettrificazione per la linea ferroviaria Rivaloro-Pont. Il problema del passaggio a livello di Volpiano meritava una soluzione, che certifica ulteriormente la proattività di questa Amministrazione regionale e

dell'assessore competente, verso il Canavese e le Valli di Lanzo oltre alla volontà di incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico, rendendo servizi e tratte rapidi, puntuali e fruibili: sono questi i segnali reali che identificano chi veramente lavora per il bene del territorio canavesano, quella squadra di cui siamo sempre orgogliosi di far parte”.

BILANCIO DI PREVISIONE



2023-2025



CANONI IDRICI

RIFINANZIATA LA LEGGE
22.000.000€

Anche quest'anno 22 milioni di euro a sostegno delle Province piemontesi grazie alla legge sui Canoni Idrici.
#grazieallaLega

EVENTI SPORTIVI

5,8 MILIONI €

Grandi eventi sportivi, come le Atp Finals di Tennis e le Universiadi, sono un motore di crescita per tutto il Piemonte che quest'anno finanziamo con 5,8 milioni di euro.
#grazieallaLega

EDILIZIA SOCIALE

PER LA RIQUALIFICAZIONE dell'edilizia residenziale pubblica
15.000.000€

La casa è un diritto inalienabile: per questo motivo finanziamo con 15 milioni di euro i fondi per la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica.
#grazieallaLega

CULTURA

42,54 MILIONI €

Musei, opere d'arte, tesori che raccontano secoli di storia: la Cultura è una delle più grandi ricchezze del Piemonte che quest'anno sosteniamo con 42,54 milioni di euro, con un aumento di 5 milioni rispetto all'anno precedente.
#grazieallaLega

TURISMO

17,45 MILIONI €

Accoglienza, promozione e offerta turistica: 17,45 milioni di euro per un Piemonte sempre più attrattivo.
#grazieallaLega

EXTRA LEA

43.000.000€

Altri 3 milioni di euro per portare le extra Lea a 43 milioni di euro.
#grazieallaLega

FONDO sociale CASA

12.000.000€

Uno sforzo senza precedenti: 5 milioni di euro in più per portare da 7 a 12 milioni il Fondo sociale Casa.
#grazieallaLega

QUALITÀ DELL'ARIA E RIGIUNIONE DELL'INQUINAMENTO

53 MILIONI€

In un tempo di grandi cambiamenti climatici la difesa della qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento sono delle priorità che questa maggioranza finanzia con 53 milioni di euro.
#grazieallaLega

RIFINANZIAMENTO AGGIORNAMENTO scuolabus

500.000 €

Servizi sempre più efficienti e più sicuri per i nostri figli e mezzo milione di euro per l'acquisto di nuovi scuolabus.
#grazieallaLega

Operai FORESTALI

PER STABILIZZARE E AUMENTARE
1.500.000€

Un provvedimento atteso da anni, una promessa mantenuta grazie alla Lega: un milione e mezzo di euro in più per stabilizzare e aumentare l'organico dei dipendenti forestali.
#grazieallaLega

SPORT INVERNALI

8.600.000€

Montagne splendide e campi di gara olimpici: un pacchetto da 8,6 milioni di euro per il sostegno degli sport invernali, la conservazione degli impianti e la sicurezza delle aree sciabili.
#grazieallaLega

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

26 MILIONI€

Un bilancio attento alle nuove necessità del nostro Piemonte. E in un periodo di inedita siccità 26 milioni di euro vengono destinati alla tutela e alla valorizzazione delle risorse idriche.
#grazieallaLega

ATTIVITÀ TERMALI

1.000.000€

Le terme sono una grande eccellenza del Piemonte che questa Amministrazione vuole finalmente rilanciare, con uno stanziamento extra di un milione di euro per sostenere il comparto.
#grazieallaLega

DISTRETTI del COMMERCIO

240.000€ + 7.500.000€

Continua l'azione di questa Amministrazione a sostegno dell'innovativo progetto dei Distretti del Commercio: 2,5 milioni di euro all'anno per tre anni a favore delle loro azioni strategiche e 240mila euro per l'istituzione di altri 12 Distretti del Commercio.
#grazieallaLega



#grazieallaLega

BILANCIO DI PREVISIONE



2023-2025



Lo sport è salute, divertimento, crescita. Valori sui quali questa amministrazione continua a investire con uno stanziamento di 8,3 milioni di euro.
#grazieallaLega



La Scuola Paritaria è libertà di scelta, che anche quest'anno vogliamo sostenere con 8,5 milioni di euro.
#grazieallaLega



Un Piemonte che non lascia indietro nessuno: 11 milioni di euro a bilancio per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'assistenza degli alunni con handicap nelle scuole.
#grazieallaLega



Il Piemonte è una regione che più di altre continua a patire la dolorosa convivenza con l'amianto. E anche quest'anno un milione e 760mila euro sono destinati alla rimozione dei manufatti contenenti amianto.
#grazieallaLega



Sono gli angeli delle nostre montagne: e al Soccorso Alpino e Speleologico quest'anno va un contributo di un milione di euro anche il rinnovamento dei loro porti radio.
#grazieallaLega



Seicentomila euro per finanziare le attività delle nostre Pro Loco, custodi di tradizioni antichissime che animano le nostre comunità.
#grazieallaLega



Un altro progetto atteso da anni e che grazie a questa Amministrazione diventa finalmente realtà: 4 milioni di euro per la messa in sicurezza del passaggio a livello di Volpiano.
#grazieallaLega



Forte di Fenestrelle e Sacra di San Michele sono due simboli e due fiori all'occhiello del nostro Piemonte, che noi vogliamo celebrare con uno stanziamento straordinario di 500mila euro.
#grazieallaLega



Divertimento in sicurezza con i 40mila euro che verranno destinati al presidio della Guardia Costiera sul lago Maggiore.
#grazieallaLega



Continua il nostro sostegno a favore dei Comuni di montagna, con altri 900mila euro per l'acquisto di nuovi mezzi spazzaneve per la manutenzione delle strade.
#grazieallaLega



Questa amministrazione non lascia soli i propri eroi e anche quest'anno stanziava mezzo milione di euro per l'acquisto di mezzi, attrezzature e dispositivi individuali per i nostri vigili del fuoco volontari.
#grazieallaLega



Sono uno dei tesori meno conosciuti del nostro Piemonte ma rappresentano anche un'eccellenza unica nell'intero arco alpino europeo. Per questo motivo finanziamo la promozione delle strade storiche di montagna con un milione di euro.
#grazieallaLega



Aiutare in concreto chi aspetta un bambino pur in un momento di difficoltà sociale ed economica: è "Vita Nascente", un milione di euro a sostegno della natalità.
#grazieallaLega



La filiera brassicola e la produzione delle birre artigianali sono due delle nuove vocazioni di un Piemonte sempre più innovativo che noi vogliamo sostenere con un inedito finanziamento di 150mila euro.
#grazieallaLega



#grazieallaLega

UN PIEMONTE SOSTENIBILE E PIÙ VIRTUOSO CON IL NUOVO PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI

DA PALAZZO LASCARIS

L'obiettivo è di mettere in salvaguardia la gestione dei Rsu e potenziare l'economia circolare con 40 milioni di fondi Ue

Nella seduta del 9 maggio il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la gestione dei rifiuti, che tratteggia una visione a medio termine fino al 2035. "In questo modo - è il commento dell'assessore regionale all'Ambiente, il leghista **Matteo Marnati** - si mette in salvaguardia la gestione interna dei Rifiuti solidi urbani (Rsu) grazie a un Piano fondamentale per potenziare tutte le filiere dell'economia circolare nell'ottica dell'efficienza, dell'autonomia e della sostenibilità ambientale. Questi obiettivi e queste sfide porteranno il Piemonte ad essere una delle Regioni più virtuose d'Italia e d'Euro-

pa mediante il recupero della quasi totalità dei materiali provenienti dai rifiuti prodotti".

Nel Piano sono infatti inserite la contrazione graduale della produzione totale di rifiuti, l'estensione della modalità della tariffa puntuale (il sistema di calcolo dei rifiuti prodotti dal singolo cittadino o comunque da una singola utenza domestica e non domestica, che consente di determinare una tariffa proporzionale all'utilizzo del servizio di raccolta), il progressivo miglioramento della raccolta estendendo quella domiciliare "porta a porta", la promozione del compostaggio domestico per portare a 110 kg/

anno pro capite la raccolta della frazione organica. Per il fabbisogno residuo di trattamento della frazione indifferenziata non ulteriormente riciclabile si prevede il ricorso al recupero energetico. Per quanto riguarda la raccolta differenziata l'obiettivo è il raggiungimento del 70% al 2025, del 75% al 2030 e dell'82% al 2035. Per la produzione pro capite annua di rifiuti indifferenziati (attualmente 159 chilogrammi) si punta a 126 chilogrammi nel 2025, 100 nel 2030 e meno di 90 nel 2035. Sempre nel 2035 si vuole che la produzione totale (differenziato e indifferenziato) pro capite sia di 448 chilogrammi e la per-

centuale di conferimento in discarica scenda al di sotto del 5%.

"Grazie al nostro assessore **Matteo Marnati** e al nostro presidente di Commissione **Angelo Dago** - ha commentato il capogruppo della Lega Salvini Piemonte **Alberto Preioni** - con questo piano garantiamo lo sblocco di 40 milioni di euro di fondi europei essenziali per estendere la raccolta differenziata. In questo senso i termovalorizzatori non devono essere un tabù: in Veneto, che più o meno ha le nostre dimensioni, ne ha quattro, e la Lombardia oltre 12. Questo perché i rifiuti devono diventare una risorsa com'è nel resto dell'Europa".

LEONE: OK ALLA BONIFICA DELL'AMIANTIFERA DI BALANGERO



Il consigliere Leone

Tra gli interventi previsti dal Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata è stato inserito anche quello relativo all'ex Amiantifera di Balangero, la più grande cava di amianto all'aperto mai realizzata e gestita in Europa. "Le attività di bonifica sono state avviate - commenta il leghista Claudio Leone, presidente della Terza commissione consiliare - ma occorre un nuovo accordo per la programmazione

delle operazioni da condurre nei prossimi anni in un orizzonte temporale di breve termine. Ai fini del completamento delle attività di bonifica abbiamo stimato la necessità di uno stanziamento aggiuntivo di circa 10 milioni di euro". "L'ex miniera di amianto di Balangero e Corio - prosegue il canavesano Leone - è un Sito di Interesse Nazionale all'interno del quale è stata effettuata l'estrazione di amianto di serpentino a partire

dagli anni '20 fino al 1990. Attualmente sul sito vi sono attività che competono alla società R.S.A. S.r.l., società a totale capitale pubblico, su un progetto risalente al 1993. Le risorse complessivamente destinate ammontano a circa 46 milioni di euro e hanno consentito la realizzazione dei consistenti interventi che hanno permesso la messa in sicurezza dell'area. Ora concluderemo le opere e restituiremo quest'area in piena sicurezza".

LE BOTTEGHE AL SERVIZIO DELLE NOSTRE MONTAGNE

Tre milioni di euro per mantenere e sviluppare le "botteghe dei servizi" nei borghi: ammesse 85 domande in comuni con meno di 5mila abitanti

NO ALL'IMMISSIONE DI ORSI IN PIEMONTE

I drammatici fatti della val di Sole a Caldes, in provincia di Trento, dove un'orsa ha ucciso un giovane escursionista ha convinto il leghista Valter Marin a impegnare con un Ordine del giorno il presidente e la giunta regionale perché siano emanate delle linee guida che vietino l'immissione di nuove specie animali nel territorio regionale piemontese, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'orso, la lince, lo sciacallo dorato, le nutrie (ecc.) al fine della tutela della sicurezza pubblica, dell'ecosistema e onde scongiurare gravi danni economico-sociali al settore agro-pastorale e turistico. Facendo un parallelo con quanto avviene in Slovenia, lì il ministro per le risorse naturali e gli affari territoriali ha deciso di abbattere 230 orsi bruni. Nel solo Trentino, invece, sono ormai presenti circa 110 orsi bruni e la Provincia Autonoma di Trento vorrebbe dimezzarne il numero. "Il tragico episodio di Caldes - spiega nel detta-



Valter Marin

glio il leghista Marin - ha riportato all'attenzione dell'opinione pubblica la difficoltà di gestione dei grandi carnivori e di difficile se non impossibile convivenza con l'uomo. L'immissione di predatori e l'aumento esponenziale di quelli esistenti hanno provocato danni inimmaginabili e non più sostenibili ai numerosi allevamenti bovini, caprini ed ovini che da sempre hanno caratterizzato la pastorizia piemontese, settore fondamentale ed ottimo esempio di sostenibilità, di valorizzazione di prodotti di alta qualità e fonte di economia e di turismo di eccellenza".

Tre milioni di euro dalla Regione Piemonte per il mantenimento e lo sviluppo delle "botteghe dei servizi" nelle aree montane, esercizi che uniscono la vocazione commerciale a servizi utili alla cittadinanza, come internet point, biglietteria e sportello della pubblica amministrazione.

Gli uffici dell'Assessorato allo Sviluppo della montagna, con il leghista **Fabio Carosso**, insieme a Finpiemonte, hanno completato l'istruttoria delle domande pervenute e la graduatoria è stata pubblicata giovedì 27 aprile sul Bollettino ufficiale regionale.

Le domande ammesse al contributo sono 85 per un totale di 2.995.748 euro. Sono 42 in provincia di Cuneo (1.461.150 euro), 23 nella città metropolitana di Torino (851.668 euro), otto nel Vco (288.943 euro), quattro a Biella (107.141 euro), tre ad Alessandria (102.723 euro), tre a Vercelli (108.493 euro), due ad Asti (75.630 euro).

Delle 85 botteghe, 52 sono già attive mentre 33 sono da attivare: il contributo regionale farà da volano a un investimento complessivo di oltre 4.730.000 euro sul territorio.

Il bando era rivolto ai Comuni montani con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Tra i criteri per l'attribuzione del punteggio, anche l'indice di marginalità del Comune. Il contributo massimo previsto per ogni singola domanda è di 50.000 euro, di cui 30.000

per investimenti e 20.000 per spese di gestione.

"Oltre 580mila euro dei tre milioni destinati dalla Regione Piemonte per il mantenimento e lo sviluppo delle 'botteghe dei servizi' nelle aree montane - sottolinea il consigliere regionale leghista **Andrea Cane** - arrivano in Canavese e nelle Valli per potenziare l'offerta commerciale e di servizi utili alla cittadinanza e al turismo. Le domande ammesse nell'area della città metropolitana di Torino sono 23 e di queste ben 16 sono nelle nostre montagne e borghi, nello specifico Ala di Stura, Brosso, Cantoira, Castelnuovo Nigra, Corio, Frassineto, Nomaglio, Prascorsano, Pratiglione, Tavagnasco, Traves, Usseglio, Val di Chy, Valprato Soana, Vistrorio e Viù".

"Botteghe dei servizi vogliono dire speranza, futuro, rilancio - continuano i consiglieri vercellesi **Angelo Dago** e **Alessandro Stecco** -. Per anni abbiamo conosciuto una Regione che guardava soltanto alla grande città. Con la Lega, e con il nostro vicepresidente **Fabio Carosso**, guardiamo finalmente ai nostri territori. Quindi auguri a chi ha avuto il coraggio di investire sulla nostra terra, auguri a Balmuccia, Carpentogno e Piode: il Vercellese che torna alla sua gente, servizi perché nessuna comunità sia spogliata. Terre un tempo marginali che oggi tornano al centro".

Il consiglio aperto

PIÙ STRUMENTI E PIÙ TUTELE PER LA POLIZIA PENITENZIARIA

LE BATTAGLIE DELLA LEGA

*Le proposte della Lega: subito il taser e riapertura degli Opg
Approvato l'Ordine del giorno del leghista Matteo Gagliasso*

Il Consiglio regionale ha dedicato una seduta aperta alle condizioni di lavoro della nostra polizia penitenziaria.

“Molto potevamo immaginarlo, leggendo le denunce dei sindacati di categoria che parlavano di 35 aggressioni con 71 agenti feriti nei soli primi mesi del 2022 al Lorusso e Cutugno di Torino - ha esordito nel suo intervento il capogruppo della Lega Salvini Piemonte **Alberto Preioni** - e altro potevamo intuirlo scorrendo i titoli di giornale che danno notizia di sommosse pressoché quotidiane nei nostri istituti di pena. Quello che forse non sapevamo è la carenza non solo di agenti ma anche di dirigenti nelle piante organiche dei nostri penitenziari, addirittura della mancanza di divise o di strumenti come il taser necessari a sedare le rivolte fino ad arrivare all'insoluto problema della chiusura degli Ospedali psichiatrici giudiziari”.

“Sentendo queste parole - ha aggiunto **Preioni** - le prime cose che possiamo dire è che agli uomini e alle donne della nostra Polizia Penitenziaria noi esprimiamo la nostra solidarietà, la nostra attenzione e il nostro rispetto. E che ci attiveremo subito con il governo e con i nostri sottosegretari per invertire questa rotta. Basta con il buonismo che nega ai nostri agenti uno strumento fondamentale qual è il taser per lo svolgimento del loro lavoro. E basta nascondere i problemi nel nome del politicamente corretto come si è fatto con gli Ospedali psichiatrici giudiziari: non è chiudendoli che curiamo meglio i malati, ma anzi questa emergenza va a sommarsi alle altre con le quali il nostro sistema carceri già convive. Un universo dove un detenuto su tre è straniero e dove il carcere di Torino è il primo in Italia per il numero di reclusi non italiani: è giunto il momento che chi delinque nel nostro Paese, magari da clandesti-

no, venga rimpatriato e scontati lì, a casa sua, i suoi debiti con la giustizia”.

Durante il consiglio è stato anche approvato l'Ordine del giorno del consigliere saviglianese del Carroccio **Matteo Gagliasso**. “A fronte di un quadro in cui gli uomini e le donne della polizia penitenziaria non possono più assolvere alle loro fondamentali funzioni in un clima di sicurezza e di serenità psicofisica - spiega **Gagliasso** - abbiamo presentato e fatto approvare questo Ordine del giorno perché sia garantito un idoneo supporto psicologico agli agenti e perché il Ministero potenzi e migliori i corsi di formazione per il controllo e la gestione di risse e di sommosse e per la prevenzione dei rischi derivanti dai detenuti problematici. Inoltre abbiamo chiesto che il Governo agisca per potenziare la pianta organica della polizia penitenziaria”.



Matteo Gagliasso, presentatore dell'Odg



Il capogruppo della Lega Alberto Preioni



Il consigliere regionale della Lega Andrea Cane

GIÙ LE MANI DAL CROCEFISSO

*Il consigliere della Lega Cane contro le parole di Bruno Segre
“Difendiamo un simbolo di pace, coraggio e solidarietà”*

Il partigiano di 104 anni Bruno Segre, con il plauso della sinistra, ha definito il crocefisso un “odioso simbolo di potere e di sopraffazione” chiedendone la rimozione dal Consiglio comunale di Torino. Parole contro le quali si è scagliato il consigliere regionale della Lega **Andrea Cane**, che supportato dalla maggioranza composta da Lega, FI e Fdi assieme anche al Gruppo dei Moderati, aveva riportato il crocefisso a Palazzo Lascaris tramite l'Ordine del Giorno “Difesa, rispetto e salvaguardia dell'importanza del Crocefisso”.

“Trovo sconcertante la proposta dall'avvocato Bruno Segre in nome della laicità, per dare spazio a una ‘cancel culture’ che boicotta le tradizioni e rinnega la storia della nostra gente - spiega **Cane** -. Parlia-

mo di un patrimonio non solo italiano ed europeo, ma dell'intero mondo che abitiamo, un simbolo portatore di pace, coraggio, solidarietà. Cancellare i simboli della nostra identità, collante indiscusso di una comunità, significa svuotare di significato i principi su cui si fonda la nostra società. Rispettare le minoranze non vuole dire rinunciare, delegittimare o cambiare i simboli e i valori che sono parte integrante della nostra storia, della cultura e delle tradizioni del nostro Paese”.

“La rimozione non tiene conto della nostra cultura - prosegue **Andrea Cane** - che vede il crocefisso come simbolo di tolleranza, pace e rispetto. Ricordo a chi vuole usare questi argomenti per avere un po' di visibilità che di recente a Münster,

in Germania, l'antico crocefisso ligneo è stato tolto per una riunione dei ministri degli esteri del G7 per parlare della pace in Ucraina. Gli stessi musulmani tedeschi hanno criticato la decisione, riconoscendo nel simbolo l'effigie del superamento della violenza e della morte. Quindi ribadisco ancora una volta, a nome mio ma anche della Lega, tanto che il Ministro **Matteo Salvini** si è esposto contro la linea di Segre e della sinistra, che il Crocefisso non si tocca, anzi occorre affiggerlo dove non sia ancora presente: lo stesso non rappresenta solo una fede, ma un insieme di storia, di valori, di tradizione che sono propri della nostra cultura intesa anche a livello europeo ed occidentale in generale, che mi batterò sempre per difendere”.

33 MASSAGGIATORI MECCANICI ALLE AMBULANZE DEL 118



Uno dei 33 massaggiatori meccanici automatici distribuiti al 118 da Azienda Zero

E' un Piemonte più sicuro e che raggiunge nuovi standard di protezione medica quello che ha visto la distribuzione di 33 massaggiatori meccanici automatici da parte di Azienda Sanitaria Zero alle ambulanze del 118 regionale. In particolare, guardando al quadrante nord, questi fondamentali ausili nel trattamento dell'arresto cardiaco improvviso equipaggeranno i mezzi avanzati operativi a Novara, Varallo, Borgomanero, Verbania, Borgosesia e Domodossola. “Un upgrade - spiegano il capogruppo della Lega Alberto Preioni e il presidente della commissione Sanità, il leghista Alessandro Stecco - che è perfettamente in linea con le missioni di efficienza ed efficacia

sanitaria che Azienda Zero si è data fin dalla sua istituzione. Un Sanità che migliora i propri strumenti e i propri tempi di intervento per affrontare una patologia che ogni anno colpisce quasi 10mila piemontesi e con una speranza di sopravvivenza che si riduce al 2% in mancanza di un trattamento tempestivo. Un potenziamento del nostro 118 che rappresenta la naturale prosecuzione di quel modello di medicina del territorio che vuole essere sempre più vicina al paziente, con celerità e con attrezzature all'avanguardia. Il tutto per tutelare la salute dei cittadini piemontesi con modelli nuovi e tecnologicamente avanzati, a difesa del bene supremo della vita”.

VERO LIBERO MERCATO PER GLI AUTORIPARATORI



LE BATTAGLIE DELLA LEGA

Proposta di legge al Parlamento della leghista Zambaia per eliminare limitazioni sempre più stringenti per i clienti

Da Torino la battaglia politica per una vera libera concorrenza tra le compagnie assicurative e il settore delle autoriparazioni, che in Piemonte conta più di 2.600 imprese con 8mila addetti, continua a Roma, dove la leghista **Sara Zambaia** ha presentato una proposta di legge al Parlamento per modificare il Codice delle assicurazioni private e mettere così fine a limitazioni del mercato sempre più stringenti.

riconoscimento del diritto a ottenere una riparazione a regola d'arte, o attraverso l'applicazione, nei confronti dell'assicurato, di maggiori franchigie, clausole vessatorie e altri maggiori costi in caso di libera scelta del riparatore di fiducia".

"La diretta conseguenza di questi meccanismi - aggiunge **Zambaia** - è che le imprese non convenzionate si vedono sottrarre commesse da parte di clienti o po-

tenziali clienti indotti a rivolgersi altrove con conseguente forte riduzione della propria attività e dei margini di guadagno. E questo comporta spesso la loro chiusura per mancanza di lavoro. Un'emorragia occupazionale che ho voluto affrontare con forza insieme con i miei colleghi della Lega **Alberto Preioni** e **Michele Mosca** e dopo un lungo e proficuo confronto con le principali sigle del settore".



Il consigliere leghista Sara Zambaia



Il Consigliere Segretario Michele Mosca

"Di fatto - rimarca **Sara Zambaia** - parlare oggi di libero mercato nel comparto delle autoriparazioni non ha già più senso. Da parte delle compagnie assicurative, infatti, permangono politiche distorsive che generano una vera e propria canalizzazione forzata delle riparazioni. In particolare, questo si realizza mediante strategie di marketing che condizionano pesantemente la libera scelta della carrozzeria da parte dell'assicurato, come contatti di call center o di agenti di assicurazione, allungamento dei tempi di liquidazione o il

IN TRENO DA CUNEO A CHIVASSO, "IL SOGNO È REALTÀ"



Il Consigliere Segretario Gianluca Gavazza

Domenica 14 maggio, nella Giornata delle Ferrovie delle Meraviglie 2023, organizzata da Fondazione Fs, un treno speciale storico, con locomotiva diesel, carrozze anni '30 "centoporte" e bagagliaio, è partito da Cuneo con destinazione Chivasso. Ha fermato a Busca, Saluzzo, Savigliano, Cavallermaggiore, Alba, Castagnole delle Lanze, Asti, Montiglio-Murisengo, Cavagnolo-Brusasco ed infine Chivasso. Da qui è poi ripartito per Torino. "Quello che pochi anni fa sembrava un sogno, oggi è realtà. Il grande successo di partecipazione è un segnale positivo per le nostre comunità. Moltissimi hanno salutato con entusiasmo il passaggio del treno: da una

parte i viaggiatori a bordo, dall'altra i numerosi curiosi e appassionati lungo la tratta. Un viaggio in treno storico è un viaggio in famiglia, un viaggio senza fretta di arrivare attraversando il Piemonte e le sue bellezze - spiega il leghista Gianluca Gavazza, Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte -. È ora di promuovere un'altra forma di turismo che permetta di viaggiare in modo sostenibile e lungo le tratte storiche delle ferrovie, per ridare vita a tratte sospese dimenticate da anni, con i cittadini ai quali è stato tolto un servizio pubblico essenziale sia per le esigenze di mobilità sia per il trasporto merci".

Il Pnrr finanzia 311 progetti per rigenerare siti culturali

Al Piemonte sono garantiti 38,2 milioni di euro per il loro recupero in chiave ecosostenibile

Sono 311 i progetti in 215 Comuni di tutto il Piemonte che si sono aggiudicati risorse del Pnrr per 38,2 milioni di euro da utilizzare per rigenerare un sito di interesse storico in disuso o in stato di degrado, come edifici del passato, chiese e antichi casali. La ricaduta economica stimata è di 49,7 milioni. Per l'assessore regionale alla Cultura **Vittoria Poggio** la ricognizione dei progetti, soltanto per quanto riguarda l'ultima assegnazione, racconta un Piemonte capace di raccogliere e sfruttare in pieno la sfida di spendere praticamente tutte le risorse messe a disposizione dal Pnrr. Gli investimenti



L'assessore alla Cultura Vittoria Poggio

sulla cultura sono ormai un patrimonio da valorizzare. I fondi a disposizione di privati fisici e imprese, enti ecclesiastici, associazioni e fondazioni promettono di trasformare vecchi edifici in luoghi di nuovo fruibili per attività culturali o ricreative, ma sempre

in chiave ecosostenibile.

Alessandria e provincia ricevono oltre 4,3 milioni di euro per 35 progetti realizzati in 29 Comuni; Asti e provincia hanno ottenuto 3,4 milioni con 30 progetti che saranno realizzati in 20 Comuni. A Biella sono destinati 1,2 milio-

ni a 10 progetti in 10 comuni, tra cui il restauro della Cappella del Santuario di Oropa. In provincia di Cuneo 128 programmi in 77 comuni hanno superato l'esame della commissione e per questo ricevono 16,3 milioni di euro, in quella di Novara arrivano oltre 2 milioni in 12 comuni per 16 progetti, tra cui la valorizzazione del Casello di Greggio lungo il Canale Cavour. Torino e provincia avranno 6,9 milioni per 57 piani di recupero distribuiti in 44 comuni. Sono 10 in progetti selezionati nel Vco in 5 Comuni e riceveranno 968.000 euro. Poi c'è la provincia di Vercelli, con oltre 3 milioni per 25 programmi.

COMUNITA' VERDI, 9,8 MILIONI



Il vicepresidente della Regione Fabio Carosso

Approvati dalla Giunta regionale i criteri per i finanziamenti alle "comunità verdi", ovvero le comunità locali che si coordinano per valorizzare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono (acqua, boschi e paesaggio) e aprire un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane mediante l'attuazione di un piano di sviluppo sostenibile. Si è pertanto ritenuto opportuno destinare alle Unioni montane, in qualità di enti capofila, gli oltre 9,2 milioni di euro del Fondo per lo sviluppo delle Montagne italiane (Fosmit) per il finanziamento di tale iniziativa. Ogni Unione Montana potrà così ricevere un contributo minimo di 1 milione e massimo di 2 milioni di euro per interventi finalizzati alla gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche, alla produzione di energia da fonti rinnovabili locali, allo sviluppo di un turismo sostenibile, alla costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna, all'efficienza energetica, all'integrazione intelligente degli impianti e delle reti ed allo sviluppo sostenibile delle attività produttive. Per il vicepresidente ed assessore alla Montagna, il leghista Fabio Carosso, si tratta di un ulteriore tassello nella strategia **per la montagna che l'Amministrazione** persegue con convinzione fin dall'insediamento per ridare nuove opportunità di insediamento, evitare lo spopolamento e favorire un approccio sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

UN MILIONE PER IL SETTORE TERMALE

Presentazione ufficiale ad Acqui Terme, nel giorno della riapertura degli stabilimenti termali, per la misura della Regione a sostegno del termalismo, che stanziava un milione di euro per la ripartenza di un settore che, più di altri, ha subito uno stop prolungato a causa della pandemia. I fondi sono così suddivisi: 800.000 euro come contributo a tantum a fondo perduto (nel rispetto del de minimis) alle concessionarie delle fonti termali per il supporto delle attività ordinarie, la promozione delle riaperture stagionali e il ripristino dei flussi turistici; 200.000 euro come buoni utilizzabili per la fruizione a prezzi scontati dei servizi offerti negli stabilimenti termali. Per accedere al bando occorre garantire **l'apertura nel 2023** dei reparti di cure termali per almeno cinque mesi, anche non continuativi (almeno due



mesi nei casi degli impianti situati oltre i 1000 metri, ovvero in zone montane che presentano maggiori difficoltà stagionali). La misura, decisa anche su richiesta di Federterme, segue **l'esempio di quanto già fatto** per sostenere nella ripartenza molte realtà strategiche del tessuto sociale ed economico piemontese, è rivolta a tutte le 17 concessioni presenti ad oggi

in Piemonte: sei in provincia di Alessandria (quattro ad Acqui Terme, una a Voltaggio e una a Vignale Monferrato), tre in provincia di Asti (ad Agliano Terme, Castelnuovo Don Bosco e Nizza), tre in provincia di Cuneo (a Vinadio, Valdieri e Lurisia), una in provincia di Torino a Borgofranco d'Ivrea e quattro nel Vco (a Bognanco, Premia, Crodo e Vanzone San Carlo).

**SICCITÀ,
ARRIVANO
28 MILIONI**



L'assessore all'Ambiente
Matteo Marnati

Già nella prima riunione operativa della Cabina di regia sulla crisi idrica presieduta dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture sono arrivate le prime risposte per il Piemonte: il presidente della Regione, insieme agli assessori all'Agricoltura, il leghista Marco Protopapa, e all'Ambiente, il leghista Matteo Marnati, annunciano con soddisfazione il finanziamento di circa 28 milioni di euro per interventi urgenti per contrastare l'emergenza idrica. Il Piemonte è infatti tra le cinque Regioni che hanno ottenuto finanziamenti a riprova dell'attenzione del Governo, come evidenziato anche dal ministro dell'Ambiente nella recente Giunta tematica dedicata alla siccità. In particolare, gli interventi riguardano il Canale Regina Elena e il Diramatore Alto Novarese. Si tratta di opere di manutenzione straordinaria nei territori di Varallo Pombia, Pombia, Marano Ticino, Oleggio, Bellinzago Novarese e Cameri, che potranno essere realizzati dal Consorzio Est Sesia. Inoltre l'assessorato all'Agricoltura ha attivato il bando regionale a sostegno delle aziende agricole per investimenti mirati ad un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue. Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di 5,5 milioni di euro e prevede miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti irrigui aziendali che comportino un risparmio nell'utilizzo di risorse idriche; investimenti che promuovano lo stoccaggio di acque stagionali o il riuso di affinate, anche nell'ottica di garantire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità. Il bando è disponibile al link <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/bando-intervento-srd02-investimenti-produttivi-agricoli-ambiente-clima-benessere-animale-azione-c>.

Dallo Sviluppo Rurale 2023-27 756 milioni per l'agricoltura

Previste 50 azioni a sostegno di 50mila aziende che si estendono su un milione di ettari

Giovani imprenditori, irrigazione, agroambiente, biologico, zootecnia e benessere animale, apicoltura, risicoltura, innovazione e formazione sono le priorità del Piano di sviluppo rurale del Piemonte per il periodo 2023-2027, che con una dotazione finanziaria di 756 milioni di euro di fondi europei assegnati dal Ministero delle Politiche agricole potrà beneficiare oltre 50.000 aziende agricole estese su un milione di ettari. Le 50 azioni previste comprendono interventi rivolti ad una platea variegata e si pongono diversi obiettivi: da quelli economici per garantire il reddito alle azioni per aumentare la competitività, fino alla



L'assessore Marco
Protopapa

promozione di innovazioni per superare le criticità del settore, una particolare attenzione alla sostenibilità e, infine, l'obiettivo sociale rivolto all'educazione da e per il comparto agricolo. L'assessore leghista all'Agricoltura Marco Protopapa ha ricordato che "la nuova

programmazione nasce dal confronto con le organizzazioni agricole e dai tavoli nazionali in Commissione Politiche agricole e risponde agli obiettivi definiti dall'Europa. Abbiamo grandi risorse finanziarie per cinque anni che si traducono in un'opportunità per il comparto agricolo piemontese. Molto è stato destinato agli interventi agroclimatico-ambientali, come richiede la Politica agricola comune, ma è anche rivolto a garantire il reddito delle aziende, ad aumentare la competitività e gli investimenti nell'innovazione utili ad affrontare le criticità di mercato e quelle legate al cambiamento climatico. Grande attenzione è stata rivolta al comparto

irriguo per gestire l'acqua in un periodo di criticità: manutenzione, nuovi impianti che prevedono una miglior gestione dell'irrigazione ed opere di stoccaggio saranno sostenute dal nuovo Csr con almeno 55 milioni". Il vicepresidente della Regione, il leghista Fabio Carosso, ha poi precisato che "prosegue il sostegno ai giovani che decidono di aprire nuove attività e vengono destinati 126 milioni alla montagna e 54 milioni per le foreste. Proseguono le misure della precedente programmazione, ma ci sono anche nuovi interventi che andremo ad applicare grazie al lavoro che è stato fatto ascoltando il territorio".

ASTI-CUNEO, OK PER L'ULTIMO LOTTO

Con la firma dei ministeri dell'Ambiente e della Cultura al decreto di Valutazione di impatto ambientale si è concluso l'iter autorizzativo per procedere al completamento dell'ultimo lotto dell'autostrada Asti-Cuneo. Il presidente, il vicepresidente Fabio Carosso e l'assessore ai Trasporti della Regione sottolineano che i lavori potranno pertanto procedere sul lotto mancante, senza interruzione, e che grazie ad una impresa che in questi mesi ha già dimostrato grande capacità tecnica e rapidità di esecuzione entro fine 2024 l'Asti-Cuneo sarà completata. Si tratta quindi di un momento storico, perché si coronano gli sforzi, la pazienza e la fatica di tanti anni. Il documento era stato anticipato dal Ministro delle Infrastrutture il 3 aprile, in occasione dell'apertura del tratto da Roddi a Verduno. In quell'occasione era stato aperto al traffico nel pomeriggio il lotto Il.6b dell'auto-



strada Asti-Cuneo, 4,8 chilometri che connettono la tangenziale di Alba allo svincolo di Alba Ovest collegando in modo diretto l'ospedale di Verduno. La circolazione viene gestita per circa due mesi con un regime provvisorio che prevede il transito a doppio senso di marcia su unica carreggiata per 2 chilometri in direzione Cuneo. La tratta è gratuita fino al

termine dei lavori. Comunque, per chi deve raggiungere l'ospedale non vi sarà pedaggio grazie a un sistema che riconoscerà in automatico il passaggio legato all'accesso alla struttura ospedaliera. L'apertura è stata preceduta da una cerimonia svoltasi a Roddi alla presenza del vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini.

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ATTIVITÀ DEL GRUPPO LEGA SALVINI PIEMONTE



[HTTP://GRUPPOLEGA.CR.PIEMONTE.IT/WEB/](http://GRUPPOLEGA.CR.PIEMONTE.IT/WEB/)



[HTTPS://WWW.FACEBOOK.COM/GRPLEGASALVINI](https://www.facebook.com/GRPLEGASALVINI)



[@GRUPPO_LEGA_SALVINI_PIEMONTE](https://www.instagram.com/@GRUPPO_LEGA_SALVINI_PIEMONTE)



[HTTPS://T.ME/LEGAPIEMONTE](https://t.me/LEGAPIEMONTE)

